

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

### **PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, unitamente alla relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, come approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 23 aprile 2014.

Come previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio ha esercitato anche la revisione legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Ciò premesso, formuliamo la relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate, suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

#### **Funzioni di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirandosi alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio ha regolarmente partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si attesta che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli svolti, gli amministratori hanno fornito esaurienti informazioni sul generale andamento della gestione e

sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto o tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Risultano inoltre acquisite informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile della Fondazione ed è stata verificata l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Si fa presente comunque che nel corso del 2013 sono emerse alcune problematiche nella struttura organizzativa della Fondazione. Il Collegio dei Revisori ha chiesto, sia per le vie brevi che per iscritto, al Presidente un aggiornamento sulla situazione delle nomine degli organi della Fondazione, tra cui quelle riguardanti lo stesso Collegio, che risultano per 2 componenti su 3 scadute. Si è anche chiesto al C.d.A. di verificare il regime di compatibilità degli incarichi dirigenziali alla luce della normativa vigente.

Il Collegio ha inoltre invitato il C.d.A. a trasmettere richiesta scritta al Comune di Firenze in merito allo status delle cariche fornendo riscontro urgente al Collegio dei Revisori. Alla data della presente non si è avuta alcuna risposta in merito.

#### **Funzioni di revisione legale dei conti**

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 esaminato è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Presidente del C.d.A. al bilancio consuntivo.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla Gestione. E' stata predisposta però, come di consueto ed ancorché non obbligati da disposizioni di legge, la redazione di una relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2013 risulta redatto in conformità delle norme dettate in materia dal codice civile e dai Principi Contabili Nazionali (OIC).

Le risultanze del bilancio chiuso al 31.12.2013 si compendiano nei seguenti valori:

#### STATO PATRIMONIALE

| <b>ATTIVO</b>                                   | <b>Importo (€)</b> |
|---|--------------------|
| Immobilizzazioni immateriali                    | 17.949             |
| Immobilizzazioni materiali (al netto f. amm.to) | 530.729            |
| Beni patrimoniali indisponibili Fondazione      | 660.649.022        |
| Crediti   | 79.316             |
| Disponibilità liquide                           | 13.577             |
| Ratei e risconti attivi                         | 28.244             |
| <b>Totale attivo</b>                            | <b>661.318.837</b> |
| <b>PASSIVO</b>                                  |                    |
| Patrimonio netto, di cui:                       | 661.104.861        |
| - Patrimonio Fondazione                         | 661.137.673        |
| - Disavanzi di gestione esercizi precedenti     | - 15.434           |
| - Perdita dell'esercizio                        | - 17.378           |
| Fondi per rischi e oneri                        | 47.623             |
| Trattamento di fine rapporto                    | 51.957             |

|                          |                    |
|--------------------------|--------------------|
| Debiti                   | 114.396            |
| Ratei e risconti passivi | /                  |
| <b>Totale passivo</b>    | <b>661.318.837</b> |

Di seguito si sintetizzano i dati del conto economico.

#### CONTO ECONOMICO

| <b>Descrizione</b>                             | <b>Importo (€)</b> |
|--|--------------------|
| A) Valore della produzione                     | 356.433            |
| B) Costi della produzione                      | - 357.359          |
| Differenza tra valore e costi della produzione | - 926              |
| C) Proventi e oneri finanziari                 | - 486              |
| E) Proventi e oneri straordinari               | - 6.289            |
| <i>Risultato prima delle imposte</i>           | - 7.702            |
| Imposte sul reddito d'esercizio                | - 9.676            |
| <b>Perdita dell'esercizio</b>                  | <b>- 17.378</b>    |

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con la contabilità.

I criteri di valutazione adottati sono i medesimi del bilancio dell'esercizio precedente ed è quindi possibile procedere alla comparazione fra i due bilanci.

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio, il Collegio evidenzia in particolare che:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economica;

- le immobilizzazioni trovano rappresentazione contabile fra le attività dello stato patrimoniale, con il relativo fondo ammortamento (ad esclusione dell'immobile storico presso cui è posta la sede ed il museo della Fondazione, iscritto al valore assicurato pari ad € 516.457, oltre capitalizzazioni, che non viene ammortizzato);
- i beni patrimoniali indisponibili della Fondazione sono valutati secondo distinti criteri, a seconda della tipologia dei beni:
  - i volumi costituenti l'Archivio Buonarroti sono valorizzati utilizzando una apposita tabella elaborata dalla Sovrintendenza per i Beni Archivistici della Toscana;
  - i disegni, le stampe, i bozzetti ed alcuni dipinti sono svalorizzati tenendo conto del loro valore assicurativo;
  - gli affreschi, gli altri dipinti e le sculture sono valorizzati in base al valore corrente dell'opera sul mercato, tenuto conto del loro stato di conservazione;
  - la fototeca di proprietà della Fondazione è iscritta in bilancio in base al valore corrente delle fotografie sul mercato, prudenzialmente stimato;
- i crediti e le disponibilità liquide sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputate al bilancio secondo il criterio della competenza economico-temporale;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il Fondo T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto) è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente;

- i fondi per rischi e oneri sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. I fondi per rischi e oneri iscritti in bilancio al 31.12.2013 per € 47.623 sono relativi ad un accantonamento fatto negli esercizi precedenti (2010) per le spese programmate di adeguamento degli impianti relativi all'immobile storico sede del museo, in particolare per le spese di messa in sicurezza dell'impianto elettrico, dell'impianto antincendio e per la trasformazione della centrale termica da gasolio a gas.

In merito il Collegio rileva però che, allo stato attuale, nonostante le raccomandazioni da tempo presentate dallo stesso, detti lavori non sono stati ancora effettuati, lavori che si rendono improcrastinabili e/o di assoluta urgenza per motivi di sicurezza, visto l'ingente patrimonio artistico - culturale custodito dalla Fondazione.

Nell'espletamento delle funzioni demandate, si rileva inoltre quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2013 chiude, come detto, con una perdita di € 17.378.

Anche il bilancio dell'esercizio precedente chiudeva con una perdita di € 32.228, in parte coperta con avanzi di gestione degli esercizi precedenti, con una perdita residua dell'anno precedente non coperta di € 15.434.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, continuità aziendale, allo stato attuale, legata al conseguimento di un equilibrio economico (costi - ricavi) e finanziario (entrate – uscite) duraturo da parte della Fondazione.

Il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario è legato a sua volta a diversi ordini di fattori:

- 1) al mantenimento dei contributi a fondo perduto ricevuti dagli Enti Pubblici (Comune, Regione, Ministero Beni Culturali, ecc.) e dei contributi a copertura spese accordati dagli Enti Istituzionali (Ente Cassa di Risparmio, ecc.);
- 2) all'incremento dei ricavi derivanti dall'attività istituzionale museale;
- 3) al contenimento dei costi a livelli adeguati, con particolare riguardo ai costi del personale dipendente e dei collaboratori.

Considerato che sia i contributi degli Enti che i ricavi tendono a diminuire (vedi punti 1) e 2) *supra*), vista anche la perdurante crisi economica del nostro Paese, si ritiene che detta diminuzione vada compensata con una politica di contenimento dei costi (vedi punto 3 *supra*).

Ricordiamo che la Fondazione ha stipulato nel 2010 un *contratto di partnership* con l'Associazione Metamorfosi, con il quale è stato dato in concessione esclusiva alla stessa il diritto di utilizzazione per l'organizzazione, gestione e realizzazione di mostre, esposizioni ed altre manifestazioni artistico culturali in Italia e all'Estero delle opere di Michelangelo e dei beni del patrimonio della Fondazione, oltre al diritto di riproduzione delle immagini raffiguranti i beni medesimi, per la produzione di prodotti editoriali cartacei, digitali e multimediali nonché merchandising. Questa convenzione, se da un lato, assicura ricavi futuri "certi" per la

Fondazione, dall'altro, ridimensiona l'attività "diretta" della Fondazione, come tradizionalmente gestita negli anni.

A fronte di tale ridimensionamento dell'attività svolta direttamente dalla Fondazione, non è seguito un ridimensionamento dei costi del personale dipendente e dei collaboratori.

L'entità di tali costi, vista anche la natura di "costi fissi" per la Fondazione, viene ravvisata di notevole importo, laddove raffrontata con l'attività istituzionale svolta e soprattutto con ricavi derivanti dalla stessa, considerato anche quanto sopra detto che le opere sono date in gestione all'Associazione Metamorfosi in virtù della Convenzione suddetta.

Va peraltro rilevato che nei costi del personale sono presenti anche costi per "*straordinari*", a fronte di personale impiegato in alcuni casi con contratto "part time".

Questo ridimensionamento dei costi del personale contribuirebbe al raggiungimento dell'equilibrio economico, che allo stato attuale appare problematico, considerato che la Fondazione ha chiuso, come detto, gli ultimi 2 bilanci in perdita.

Inoltre, il contenimento dei costi del personale, secondo il Collegio, avrebbe effetti positivi anche sull'equilibrio finanziario, dal momento che il risparmio di costi "libererrebbe" le risorse finanziarie necessarie per i lavori di messa in sicurezza della Casa Buonarroti (e quindi delle opere d'arte stesse), sopra rilevati (vedi *supra*, "fondi rischi e oneri"), ritenuti, come detto, di assoluta e improrogabile urgenza.



Si ritiene pertanto necessario un continuo monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione della situazione economica e finanziaria della Fondazione, anche su base infrannuale, al fine di evitare il conseguimento di ulteriori perdite d'esercizio che potrebbero comportare interventi di natura straordinaria per la Fondazione stessa.

Salvo i rilievi di cui sopra, nulla osta all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 nelle risultanze proposte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nella sua relazione e qui richiamate:

- copertura del disavanzo di gestione conseguito nell'esercizio, pari ad € 17.378 con i futuri avanzi positivi di gestione da conseguire fin dal prossimo esercizio 2014.

Firenze, 23 aprile 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Stefano Pozzoli (Presidente) \_\_\_\_\_

Dott. Fabio Coviello (Membro) \_\_\_\_\_

Dott. Roberto Campanile (Membro) \_\_\_\_\_